Anno XII. TORINO, Domenica 29 Dicembre 1878 Num. 358.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 24 — 12 — 6 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) » 21 — 11 — 5 50.

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 11. Stati Uniti . . . 48 — 25 — 13. Repubblica Argentina e Uruguai . . . 64 — 37 — 18.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Paesi Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti [illegible]) Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 29 DICEMBRE 1878.

ITALIA

L'Italia in Oriente.

Decisamente tra i corrispondenti di certi fogli esteri s'è stabilita una gara a chi fa più dello strepito, coi loro telegrammi più o meno fantastici, sopra gli intendimenti veri o falsi di questa o quella potenza. Dopo la rumorosa notizia della Lega Albanese che voleva annettersi all'Italia, ecco che i fogli inglesi, il *Times* ed il *Daily News*, pubblicano dispacci nei quali si dice che l'Italia propose l'occupazione della Rumelia e della Bulgaria con truppe francesi, italiane e tedesche, nell'eventualità che i disordini non iscompaiano nelle due provincie dopo lo sgombero dei Russi. Ed a guisa di commento di una notizia che l'Italia *ignora affatto*, i citati fogli inglesi aggiungono che « questa proposta dell'Italia non incontrò buona accoglienza nelle regioni diplomatiche. »

Si è già osservato che questi telegrammi ad effetto debbono fabbricarsi evidentemente a Vienna, forse per dare argomento a quella stampa di combattere con frasi tutt'altro che felici la « politica conquistatrice dell'Italia, » precisamente come il Cavalier dalla Trista Figura combatteva i molini a vento.

Si crede pertanto inutile di rispondere alla evocazione di questi fantasmi, che il Governo italiano non ha mai sognato di prendere le iniziative che certi dispacci cervellottici vorrebbero attribuirgli. Per abbondanza, riferiremo tuttavia ciò che in proposito osserva l'*Avvenire*, giornale che tende all'officioso: « Il Gabinetto italiano attuale, dice, benchè disposto a compiere ciò che la posizione di grande potenza imponesse all'Italia, non pensa menomamente a farsi propugnatore di una politica che potrebbe avere conseguenze di esito incerto e di onere sicuro alla finanza nazionale. La vera politica conservatrice alla quale l'Italia è stata fedele nelle varie fasi della questione orientale, ci offre coll'esempio del passato ogni miglior guarentigia per l'avvenire. Non è al Gabinetto italiano che si può giustamente e ragionevolmente attribuire una tendenza a dipartirsi dal principio regolatore delle relazioni internazionali anche nella questione orientale. Nessuno può aver dimenticata la tenacità dimostrata dal primo Gabinetto Depretis a non voler ammettere una base diversa da quella che era costituita dal trattato di Parigi del 1856. »

D'altronde, non fu già dimostrato a iosa che l'attuale situazione dell'Italia non permetterebbe ad alcun Ministero di gettarsi in avventure arrischiate, delle quali niuno saprebbe prevedere le conseguenze?

Quanto alla fiaba albanese, ora se ne farebbe correre un'altra versione. Infatti la *Corrispondenza Politica* di Vienna pubblica una lettera di Prisrendi dalla quale risulterebbe che la Lega Albanese aspira alla formazione d'uno Stato albanese autonomo sotto l'alta sovranità del Sultano. Il capo di questo movimento, Skanderbeg, avrebbe convocato il 6 dicembre una conferenza dei capi delle tribù e loro avrebbe dato lettura di un appello al popolo. Sarebbe stato deciso che i delegati delle tribù dell'Alta Albania si riunirebbero a Scutari per deliberare sul da farsi per raggiungere tale divisamento. E fin qui, niente di straordinario.

Ma il corrispondente del giornale ultra-ufficiale viennese pretende che l'impulso di tale agitazione venga dall'Italia, la quale, secondo lui, penserebbe sul serio a « stendere la mano sulla costa orientale dell'Adriatico, prendere posizione a cavaliere dello stretto di Otranto, e dominare l'entrata dell'Adriatico che finora era un lago austriaco. » Ancora qualche altra *rivelazione* di simil genere, e più non mancheranno gli elementi per una commedia tutta da ridere.

L'accoglienza fatta da tutta la stampa italiana alla mitologica proposta di annessione dell'Albania, dimostrando che lo spirito del Paese vi è assolutamente contrario, dovrebbe bastare per far tacere qualsiasi intemperanza di linguaggio per parte dei fogli viennesi. Quando poi si pensa che quei fogli si arrabattano per una questione che nessuno in Italia neppure sognò di suscitare, non che sdegnarsi delle loro ire scoppiettanti nel vuoto, non c'è proprio partito migliore che quello di riderne.

DISCORSO DI LEONE XIII.

Ne' ricevimenti ch'ebbero luogo il 26 corrente in Vaticano il Sacro Collegio avendo presentato al Santo Padre un indirizzo d'augurio e felicitazione per le feste natalizie, S. S., dopo aver accennato al Mistero della Natività, ricordò che « tutte le volte che nei secoli decorsi la società, per sua colpa, dalla nobile dignità cui fu sollevata da Cristo ricadde nel fango e nella miseria, fu dalla Chiesa salvata per la sovrumana virtù del Redentore. » Quindi soggiunse:

« Anche l'età in cui viviamo, età invero tristissima, non potrà avere altrimenti scampo ai suoi mali, che tornando a Cristo e riamicandosi alla sua Chiesa. Poichè lo spirito di orgoglio e d'indipendenza, che agita al presente la società e ne sconvolge ogni ordine, non trova più efficace riparo che nell'umile sudditanza e nella docile obbedienza cristiana. — La sfrenata cupidigia dei beni e dei diletti terreni, che è sorgente feconda di corruzione, non ha rimedio più salutare dello spirito di temperanza, di annegazione e di sacrificio, che è uno dei primi doveri dei seguaci di Cristo.

« Solo questo spirito schiettamente cristiano, trasfuso nella umana società, può farle godere la vera pace, quella pace cioè che fu dagli Angeli annunziata in sul nascere di Cristo, e della quale Ella testè, signor Cardinale, C'indirizzava l'augurio. — Giacchè la vera pace si fonda tutta sull'ordine, ed è impossibile trovarla nell'uomo disordinato, in cui cioè la ragione non sia pienamente soggetta a Dio ed il senso pienamente soggetto alla ragione; è impossibile trovarla nella società, se l'autorità e le leggi che la governano non sono del tutto conformi agli immutabili ed eterni principii di verità e di giustizia, dei quali è custode e guardiana la Chiesa.

« Conoscendo appieno che Dio ha fatto sanabili le nazioni, e che la sapienza divina giunge sovente agli altissimi suoi fini per vie arcane e nascose e in apparenza contrarie, non dubitiamo che anche ora per la benefica virtù della Chiesa sarà nuovamente pacificata e rinnovata la terra, e che l'estrema ruina, a cui è quasi condotta, varrà a renderne più mirabile la salvezza, e della Chiesa più glorioso il trionfo.

« Affrettiamo anche con l'opera nostra sì sospirato momento; facciamo a questo fine i voti più fervidi, e le più calde preghiere. »

LE STATISTICHE UFFICIALI.

Al progetto presentato dal Ministro di grazia e giustizia sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso, è annesso un quadro generale dei matrimoni celebrati in Italia dal 1866 a tutto il 1877. La *Libertà* nota che, confrontando le cifre dei matrimoni *civili* esposte in quel prospetto con quelle indicate nelle pubblicazioni annuali della Direzione di statistica presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio sul movimento dello Stato civile, si trovano differenze tali che arrecano il più grande sconforto, poichè dànno pur troppo un'idea poco favorevole della serietà con la quale è regolato e diretto fra noi l'importante servizio della statistica.

Limitando il confronto al solo sessennio 1872-1877, la *Libertà* riassume così i dati delle recenti pubblicazioni della Direzione statistica dal 1872 in poi per tutto il Regno. Ecco le cifre poste in confronto:

Matrimoni civili:

Anni	Secondo il Min. di graz. e giust.	Secondo la Direz. di Statistica	Differenza
1872	210,257	202,361	+ 7,896
1873	223,789	214,906	+ 8,883
1874	209,784	207,997	+ 1,787
1875	227,907	230,486	— 2,579
1876	222,721	225,453	— 2,732
1877	224,608	214,972	+ 9,628
Tot. del Sessenn.	1,319,008	1,296,175	+ 22,883

A fronte di queste enormi discordanze sopra una ricerca che non può dar luogo ad alcuna incertezza, trattandosi di enumerare gli atti civili che la legge vuole registrati negli archivi di ciascun Comune, noi domandiamo, dice la *Libertà*, quale opinione dovrà formarsi poi il pubblico a riguardo di quelle notizie statistiche che pur troppo sono soggette a non poche oscillazioni e che dipendono da un esame più o meno accurato di un fatto o da una dichiarazione o da un apprezzamento individuale?

I proventi delle tasse.

In un prospetto recentemente pubblicato dalla Direzione generale del Demanio e Tasse troviamo le seguenti cifre, le quali sono senza dubbio un commento significantissimo della critica situazione in cui si trova il Paese:

Le tasse sugli affari hanno dato in meno, da gennaio ad ottobre, 688,000 lire in confronto del 1877; i proventi diversi diedero nello stesso periodo L. 8,600,000 circa di diminuzione e le entrate straordinarie circa lire 1,500,000.

Le entrate dell'Asse ecclesiastico diedero in meno circa 500,000 lire, mentre le straordinarie diminuirono di 4,852,000 lire.

CORRIERE DI MILANO.

Un'usanza che se ne va — Due statistiche — Neve vera e neve finta — Santo Stefano alla Scala — I ghiacciai di Milano — Le stizze del Sindaco — Due corone a Vittorio Emanuele — La ferrovia del Gottardo — Nevica ancora.

27 dicembre.

Tutte le usanze se ne vanno anche a Milano.

Anche a Milano! pare impossibile.

Or sono appena tre o quattr'anni, la festa del Natale era celebrata qui con una solennità unica in Italia. Poco dopo mezzogiorno si chiudevano tutte le botteghe, tutte le porte, senza distinzione; tutte le funzioni cittadine si arrestavano. La città tutta quanta mangiava i suoi cinquanta mila pranzi dalle quattro alla mezzanotte; pranzi colossali preparati da una settimana e che duravano una giornata. Le famiglie convitavano i parenti e gli amici, gli osti i loro avventori più fidi. Alle quattro chi non aveva provveduto al suo desinare poteva mettere il cuore in pace e digiunare in espiazione delle indigestioni altrui; egli non avrebbe trovato neppure il più piccolo tozzo di pane.

Le strade deserte, silenziose; non una carrozza, non un lanternino fuori; appena tra le abbaccature delle imposte il tremolìo dei riflessi uscenti dalle sale da pranzo splendidamente rischiarate.

L'altr'ieri, scandalo enorme, c'erano delle botteghe aperte e delle osterie in cui per tutta la sera si pranzava alla carta!

E, per colmo di sciagura, il cronista della *Ragione* ha constatato che le cifre della consumazione sono considerevolmente diminuite.

Consoliamoci con un'altra statistica: gli ubbriachi di Santo Stefano sono considerevolmente diminuiti anch'essi.

***

I signori Corti, impresari della Scala, sono sfortunati.

Avevano preparato per la prima scena del *Don Carlo* una *nevicata* meravigliosa, di cui si parlava da più di un mese.

E l'*invido cielo* s'è impuntato di far loro concorrenza. Da quindici giorni neve, neve e neve senza tregua, e in tanta copia, e così gelidamente reale da farci prendere in uggia anche quella tinta di biacca e di cotonina.

Però, meno questo primo freddo, l'apertura del gran teatro è andata a meraviglia. Grandi e festose accoglienze al torinese Tamagno, il quale è cresciuto notevolmente in voce dal l'anno scorso e arieggia il Gayarre. Un bellissimo successo ottenne il baritono Kaschmann nella parte del marchese di Posa; applausi la D'Angeri e la Turolla; applausi ed elogi l'orchestra, i cori, il pittore Ferrario, il vestiarista, l'impresario, tutti, compreso il sindaco Bellinzaghi e la Commissione municipale per i ristauri, o, per dir meglio, per la ripulitura del teatro. Il vecchio edificio del Piermarini, a mio avviso, la pulitura a parte, non ci ha guadagnato molto: la sua struttura richiederebbe forse un maggiore sfoggio di ornati; e la nuova decorazione, uniforme e molto sobria, sostituita a quella varia e originariamente splendidissima, lascia troppo scoperta la vastità della sala.

Ad ogni modo il sudiciume era diventato colà talmente storico che il restauro, comunque, è piaciuto. E ieri il sindaco poteva vantarsi, e con ragione, di avere spesi *pochi danee*, il che naturalmente cresce di molto il pregio del risultato.

***

Lo spendere *pochi danee* non gli è andato bene in tutto, e gli ha tirato addosso moccoli a staia per la spazzatura della neve, di cui il Municipio si voleva dimenticare, e si è dimenticato infatti per parecchi giorni finchè le disgrazie e le gambe e le teste rotte vennero a rompere il sonno della Giunta. Allora si fe' un grande trambusto e si cercarono uomini per la bisogna. Ma cosa accadde? Siccome prima per iscusarsi avevano detto che non era possibile trovarne che a prezzi esorbitanti, gli spazzini avventizi, figurandosi d'essere diventati una rarità, vollero davvero i prezzi esorbitanti e bisognò darli loro.

Il Bellinzaghi n'era furibondo; in questi giorni è persino dimagrito. Anche adesso non s'ha a toccargli questo tasto.

Ieri nell'atrio, visto un giornalista che lo aveva non poco tortutato dicendo che il signor sindaco andava in giro in carrozza a vedere i ghiacciai di Milano, lo apostrofò con vivacità, dichiarando ch'egli andava a piedi:

— E sono caduto anch'io!

L'altro ebbe l'animo di chiedergli:

— E cosa s'è rotto lei?

***

I Milanesi non lasciano tutte le usanze. Conservano le buone. Qui basta lanciare una proposta, un'idea affettuosa, perchè pigli fuoco.

Il *Pungolo* ha iniziata da ieri una sottoscrizione per una corona da recarsi il 9 gennaio al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Ed oggi le firme piovono a centinaia.

Anche il Municipio manderà una splendida corona di bronzo e argento.

***

Oggi il Consiglio comunale esamina e forse delibererà di appoggiare la petizione del Consiglio provinciale alla Camera, diretta ad ottenere, per il raccordo delle reti ferroviarie italiane al passo del Gottardo, un tracciato più conveniente a Milano di quello preferito dalla Giunta parlamentare. Si vorrebbe in qualche modo compensare il temuto svantaggio derivante dalla proroga indefinita del tronco per il Ceneri, facendo passare la linea del Gottardo a Genova di qua del Ticino.

***

E nevica, nevica sempre.

E dovrebbe spazzare ad ogni costo! B.

CORRIERINO DI ROMA.

La politica del momento — Natale coll'aureola e senza — L'antico e il moderno — Al Quirinale — La nota triste — Teatri.

27 dicembre.

Non vi parlo di politica, essa basta appena per gli usi telegrafici. In questi giorni tutto il mondo civile non ha altro che la questione di Natale e di Capo d'anno sull'orizzonte, e la neve sul suolo. Tutti no; per esempio Roma ha un scirocco che viene da sotto terra come se si passeggiasse sopra i caloriferi.

La vera politica consiste nel saper distribuire convenientemente gl'inviti e nel saperli ricevere, nel guardarsi dalle indigestioni e dalle famiglie in cui ci sono troppi ragazzi, nel distribuire equamente le mancie e mantenere tutti i giorni l'equilibrio dello stomaco minacciato dal precipitarsi sulle mense delle valanghe di panettoni e pangialli, dall'avanzarsi delle compatte schiere di tacchini e di polli, susseguiti dalla gran guardia delle bottiglie. Tutte le potenze culinarie congiurano contro quest'equilibrio e un uomo sobrio non ha poco da fare per prevenire e reprimere i moti interni.

***

Natale ai nostri scettici tempi porta seco un rimpianto, c'è sempre una nota di mestizia per tante usanze cadute, per i dolci ricordi che vanno scomparendo nella memoria, per quell'aureola che rimane mentre il santo è sparito.

Natale non ha più infatti che un nimbo tutto poetico, lo si vede fosforescente dalle nebbie dell'autunno, si fissa quel punto luminoso fin dai primi freddi ed il 25 dicembre è una data a cui si mira come ad un faro.

A mano a mano che ci avanziamo col tempo il faro scema la sua luce, finchè alla vigilia non è più che un lumino da notte e nel giorno tanto bello in lontananza ci domandiamo: Cos'è che risplende oggi? Perchè dev'essere un giorno speciale?

Oh! Natale! Natale! aureola, nimbo, fosforescenza, faro, qualche anno ancora di scettismo e anche tu sarai una rovina.

***

I Romani parlano ancora delle cene di pesce della vigilia, del pranzo natalizio, dei ricevimenti del Vaticano, dell'apertura del Tordinona con relativi gelati offerti dal Cardinale Vicario ai palchettieri intervenuti alla serata di Santo Stefano, delle funzioni diurne e notturne, dei presepi.

Tutta roba sparita, senza sostituzione.

I ricevimenti del Vaticano furono modesti e l'impresario dell'Apollo non solo non offrì gelati, ma neppure lo spettacolo per indisposizione del tenore Stagno.

Jacovacci spera che malgrado il poco lieto principio la stagione sarà brillante. Infatti ha raccolto due compagnie di canto eccellenti e credo che nessun teatro primario abbia diritto come l'Apollo al favore del pubblico per la stagione in cui entriamo.

***

Una Messa modesta, poetica, egregiamente cantata, ebbe luogo la notte di Natale nella chiesa del Sudario. Vi intervenne la Corte; fu un piccolo pezzo di Piemonte trasportato nella capitale d'Italia, certamente per l'iniziativa della più gentile figlia del nostro paese, la regina Margherita.

***

Al Quirinale i ricevimenti si fanno per Capo d'anno; tuttavia continuano ad essere ricevuti gli ambasciatori dell'affetto del popolo. Ieri l'altro le Società operaie, circa 40, presentarono un mazzo di fiori artificiali, un mazzo squisito per lavoro, accompagnandolo con un indirizzo squisito per sentimenti, e a far riscontro a tante squisitezze intervenne la cortese affabilità dei Sovrani e specialmente della Regina.

***

La nota cupa del giorno di Natale fu un suicidio. Un dottore in medicina, appartenente alla milizia mobile e conosciutissimo in Roma, trangugiò una forte dose di stricnina. Al mal passo fu condotto da passione amorosa secondo alcuni, da dissesti finanziari secondo altri, probabilmente da tutte due le cause; due delusioni che una donna racchiudeva in una parola sola: no. Pronunziò la parola, e l'in-

---

22 APPENDICE

ADRASTEA

RACCONTO DI G. C. MOLINERI

XXV.

(Seguito).

Più mi allontanavo da Parigi, e più la coscienza si ridestava in me. L'immagine del conte Guidi cominciava a balenare indecisa ai miei occhi, poi via via si precisava con terribile realtà. Distoglievo lo sguardo ad ogni momento... cercavo di distrarmi... apersi un libro per leggere... tutto era inutile! A quell'ora il delitto doveva di necessità essere stato scoperto... Chi avrebbero accusato quale autore? Potevo essere ben certo che nessuno sospettasse di me? Chi mi assicurava che giunto a Milano non trovassi già il mandato d'arresto, pervenuto per telegrafo? Essere arrestato in braccio alla mia famiglia! Quel terrore mi dominò sì fattamente che deliberai di scendere a Lione, e fermarmi in quella città, finchè non avessi rilevato qualcosa dai giornali.

All'albergo diedi un nome falso: il tuo. Per quattro o cinque giorni silenzio assoluto. Impazzivo in quell'ansia!... — Che il conte Guidi non fosse morto? — ripensavo fra me. — Che riavutosi da quel soffocamento mi avesse perdonato? — L'incertezza era così dolorosa che già avevo risoluto di ritornare a Parigi. Finalmente lessi nel *Siècle* quanto ti traduco, parola per parola:

« In via*** n.** gli inquilini avevano « osservato come la porta di un apparta- « mento al secondo piano fosse da vari « giorni chiusa. Lo abitava da più anni « un gentiluomo torinese, il conte Guidi, « che viveva in compagnia di un vecchio « servo. Siccome il conte da molto tempo « non si era allontanato, quella spari- « zione insospettì i vicini che avvisarono « l'ufficio di polizia. Ieri fu atterrata la « porta, e penetrati nella camera da letto « del conte trovarono il suo cadavere « che cominciava a putrefarsi. Si fu tosto « certi che trattavasi di un delitto, perchè « erano evidenti le traccie di strangola- « zione. Il servo è scomparso: si crede « che abbia ucciso il padrone per deru- « barlo, avendo alcune sere fa il conte « Guidi guadagnata una grossa somma al « giuoco. La polizia avendo i connotati « del fuggitivo si spera che verrà presto « arrestato. »

La strana sparizione del servo non poteva avere che una spiegazione sola. Quel povero vecchio, veduto al mattino come il suo padrone fosse stato ucciso e derubato, preso da subitaneo terrore doveva essere fuggito per tema di venir egli accusato di quel delitto. Ciò appunto lo faceva comparir reo.

Ad ogni modo io ero salvo. Ripartii per Milano. Poco dopo sopravvennero la guerra franco-prussiana e l'assedio di Parigi; più nulla io seppi del processo iniziato per l'assassinio del conte Guidi, e più nulla mi curai di sapere. Sono da quel giorno trascorsi ben sei anni; non avrei forse ragione di giudicarmi del tutto sicuro? Quel delitto a quest'ora è dimenticato, ed a nessuno può sorgere in mente che ne sia stato autore il banchiere Claudio Rizzio di Milano, una delle persone più stimate della nostra città.

Ma l'ho forse dimenticato io? Quante volte non balzai dal letto, madido di sudore, parendomi d'avere nel sonno rivelato il mio segreto! In ogni persona che incontro mi pare di scoprire un accusatore pronto per avventarsi sopra di me, afferrarmi alla strozza e condurmi innanzi ai giudici... Eppure tutto questo è nulla a petto di una tortura cento volte più orribile, e che ogni giorno ingigantisce... quella di dover mentire dinanzi a mio figlio!

Tu non puoi comprendere quale strazio ineffabile sia il discorrere di virtù e di doveri ad un'anima pura e nobile, ad un'anima che si adora, mentre si è dilaniati dagli artigli d'un rimorso che mai non tace! Se la durasse più a lungo io senza accorgermi insinuerei in quell'anima i tristi germi del male, nella stessa maniera che il conte Guidi li ha insinuati in me.

Oh! se alcuno lo avesse detto ai miei genitori, allorquando mi lasciavano scapriccire a mio bell'agio, che le scintille di passioni che così alimentavano in me avrebbero un giorno prodotto un sì tremendo scoppio! Oh! se alcuno lo avesse gridato al conte Guidi che egli un giorno avrebbe pagata colla propria vita la mia sciagurata educazione! Oh! se al mio primo duello i miei testimoni mi avessero gridato che la ferocia da me dimostrata contro il mio avversario doveva un giorno o l'altro condurmi al delitto!

A che simili rammarichi? A che accusare i morti? Il mio fato non è forse deciso? Il mio fato? Esiste questa cieca divinità che ci sospinge, che fa espiare la colpa colla colpa? Nemesi Adrastea non è un'invenzione di poeta? Ahi pur troppo che il fato non esiste che nelle perverse tendenze dell'animo nostro; e se pure esistesse, io non sarei meno colpevole per questo. Se anche io, nell'uccidere quasi inconsciamente il conte Guidi, non fui che un cieco strumento del fato, il braccio della celeste vendetta, mi restano altri delitti da espiare. Ingannai Orsola due volte, e mento ogni giorno dinanzi a mio figlio. Le due cose più sante della terra, l'amore e la paternità, furono da me deturpate, io devo morire!

XXVI.

Questa mia lunga lettera ti sarà consegnata al tuo arrivo in Milano; io sarò già partito e non ti vedrò più. Morirò lontano, di qualche morte solitaria e terribile come il mio rimorso.

Nomino te, Valentino mio, che più non oso chiamare col nome d'amico, a tutore di mio figlio. Guarda di sapere che accadde di quel povero vecchio che fu accusato in vece mia; restituisci a coloro cui spettano i denari da me rubati; non maledirmi, se ti è possibile.... di' alla mia Bianca ed al mio Carluccio che non hanno ragione di piangermi; meglio essere la vedova e l'orfano di un suicida che di un giustiziato; tutto rimetto nelle mani tue, fa tu in modo che la vendetta degli uomini non incrudelisca contro la mia famiglia innocente.

Così potesse perdonarmi Iddio! Quell'Iddio che non ho mai pregato, e che sento adesso terribile entro il mio seno.

Fine.

felice, che attendeva su di sè, pose fine ai suoi giorni.

***

Per non finir con note troppo meste, un'occhiata ai teatri. Due compagnie ibride comico-cantanti franco-italiane, occupano il Valle e l'Argentina. Bergonzo si esordisce con *Giroflè* e Scalvini con *Madama Angot*, e promettono di seguitare. La commedia seria e regolare è partita con Bellotti-Bon. Per noi Piemontesi ce ne resta una seria e regolare quanto mai al Capranica, dove Teodoro Cuniberti espone il suo repertorio e il suo fenomeno vivente, la Gemma Cuniberti. Essa ha degli adoratori anche in chi non capisce un acca della lingua del *Bougianen*, perchè Gemma parla direttamente al cuore senza preoccuparsi gran fatto del modo. Sono le sue graziette, il visino gentile, le sue mosse innocenti che parlano, e tutto ciò non ha bisogno di lingua purgata.

In piazza Navona s'erigono le baracche che annunziano l'arrivo della Befana e del carnevale. Non avendo meglio a fare, attendiamoli.

TAURINO.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 28 dicembre reca:

Legge (n. 4657), del 26 dicembre, colla quale si autorizza il Governo del Re a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti e pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, durante i mesi di gennaio e febbraio 1879.

La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso:

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è interrotta la linea telegrafica della Siberia fra Tscheboksary e Kazan.

I telegrammi pel Giappone sono quindi istradati per le vie di Turchia, Zante o Malta, a scelta dei mittenti, riscuotendosi le tasse relative.

Roma, li 25 dicembre 1878.

Rimborso di certificati del tesoro.

A cominciare dal 1° gennaio si farà luogo alla restituzione dei capitali rappresentati dai certificati del Tesoro, creati con editto pontificio 26 gennaio 1866, e rimasti tuttora vigenti per non essere sortiti nelle estrazioni effettuate in passato.

Conseguentemente si avverte che i detti certificati cessano di fruttare con tutto dicembre corrente, e che il rimborso del capitale dei medesimi verrà eseguito in lire italiane al ragguaglio di L. 5 37 5 per scudo romano e così in L. 537 50 per ogni certificato di romani scudi 100, sopra mandati che dalla Direzione generale del Debito pubblico verranno spediti a cominciare dal 1° gennaio suddetto, contro restituzione dei certificati stessi.

Il 19 dicembre venne pure eseguito l'abbruciamento dei certificati del Tesoro compresi in precedenti estrazioni e presentati al rimborso dal 1° gennaio al 31 dicembre 1877 nella quantità di n. 2541 pel capitale di lire 1,366,787 50.

CRONACA

29 dicembre.

Effemeridi torinesi — 29 dicembre.

1399. Ordinato del Comune per la costruzione di una prima pianca sulla Dora da affidarsi a Martino Tintore.

1559. Emanuele Filiberto annulla gli Statuti della Comunità per quanto riguardano il riscatto con danaro da pene inflitte per reati gravi.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 22 al 28 dicembre all'ufficio dello stato civile municipale:

Bosoni Edoardo, assistente muratore, resid. a Torino, con Vaj Virginia, contadina, residente a Torino.

Guglielmino Camillo, cuoco, res. a Torino, con Guglielmino Serafina, res. a Torino.

Serra Bartolomeo, segatore, residente a Castiglione Torinese, con Chiappino Carlotta, cuoca, resid. a Torino.

Cavallo Giuseppe, contadino, residente a Pino Torinese, con Nata Maria, lavandaia, residente a Torino.

Rusconi Adolfo, impiegato di commercio, resid. a Milano, con Maggi Maria, res. a Torino.

Fenoglio Giuseppe, meccanico, resid. a Torino, con Dejeronimis Catterina, operaia, residente a Torino.

Gennaro Benvenuto, guardia campestre, res. a Torino, con Vitonetto Lucia vedova Barra, pristinaia, resid. a Torino.

Agostis Andrea, falegname, resid. a Torino, con Ballesio Giuseppa, filatrice, res. a Torino.

Leonorio Marco, verniciatore, resid. a Torino, con Marchello Maddalena, operaia, residente a Torino.

Caltia Stefano, negoziante, resid. a Torino, con Dellacasa Felicita, res. a Torino.

Dellavalle Carlo, falegname, resid. a Torino, con Genina Rosa, soppressatrice, res. a Torino.

Ambrosio (o De Ambrogi) Antonio, tintore, resid. a Torino, con Scarone Maria vedova Cantalupo, commessa di tintoria, res. a Torino.

Alferi Osorio Teodorico, impiegato alle Ferrovie, resid. a Torino, con Ferrero Ida, resid. a Torino.

Autino Michele, conciatore, residente a Torino, con Covertino Teresa, operaia in lanifici, residente a Torino.

Passaleva Giuseppe, falegname, res. a Torino, con Costamagna Maddalena, res. a Torino.

Gallino Giovanni, cuoco, res. a Torino, con Gerardi Cecilia, sarta, res. a Torino.

Vojetti Francesco, legatore di libri, residente a Torino, con Rebatto Teresa, sarta, residente a Torino.

Martoglio Nicola, tessitore in seta, residente a Torino, con Pennacino Filippina, sarta, residente a Torino.

Maggia-Tomà Giovanni Battista, commerciante, resid. a Torino, con Michela Anna, sarta, resid. a Torino.

Vaccaneo Giuseppe, parrucchiere, resid. a Torino, con Novelli Maria, sarta, res. a Torino.

Rivolta Carlo, legatore, residente a Torino, con Masera Catterina, contadina, resid. a Virle.

Prato Pietro, impiegato governativo, resid. a Torino, con Campogrande Marianna, residente a Torino.

Sebastiani Giuseppe, sarto, resid. a Lione, con Romanet Maria, sarta, res. a Lione.

Strada Ernesto Alessandro, ingegnere, resid. a Torino, con Rocca Eugenia, resid. a Torino.

Varetto Francesco, falegname, resid. a Torino, con Givaleri Giuseppa vedova Viale, spazzettaia, res. a Torino.

Rabagliati Pietro, impiegato municipale, resid. a Torino, con Borriglino Francesca, residente a Torino.

Bellezza Giacomo, negoziante in merceria, res. a Torino, con Giorcelli Giuseppa, negoziante, res. a Torino.

Romero nobile Luigi, ufficiale nei bersaglieri, res. a Torino, con Peretti Felicita vedova Drago, resid. a Torino.

Vigetti Antonio, cuoco, residente a Torino, con Grospietro Antonia, contadina, res. a Torino.

Gioja Lodovico, possidente, residente a Torino, con De Capitani Melinda vedova Fredoli, resid. a Torino.

Ghirotti Lorenzo, albergatore, resid. a Moncalvo, con Sampietro Fedele, res. a Moncalvo.

Rosso Giuseppe, contadino, res. a Torino, con Fenoglio Luigia, sarta, resid. a Torino.

Costantino Antonio, fabbro-ferraio, residente a Torino, con Bena Catterina, sarta, residente a Torino.

Modenese Giuseppe, impiegato, residente a Roma, con Gial-Levra Fortunata, resid. a Roma.

Tallone Stefano, affittavolo, residente a Busca, con Tardivo Maria, cameriera, res. a Torino.

Bicoda Giovanni Luigi, impiegato, residente a Torino, con Azzone Lucia Edvige, resid. a Settimo Torinese.

Ferioli Luigi, muratore, resid. a Torino, con Longhi Angela, contadina, res. ad Albizzate.

Ai nostri associati nuovi e vecchi. — In questi giorni di rinnovamento d'antiche associazioni e d'iscrizione di nuove, gli è con vera soddisfazione che vediamo non solo affrettarsi pei primi i nostri assidui e antichi amici, ma accrescersi assai i nuovi associati.

Alcuni ci fanno la cortesia di unirci augurii, o complimenti, od elogi che vorremmo bene meritare.

E grazie di vero cuore a tutti!

Nel sobbarcarci ai molti sacrifici, alle molte spese necessarie per migliorare notevolmente il nostro foglio, noi abbiamo sempre fatto a fidanza coi nostri lettori. L'appoggio loro ne dimostra che non ci sbagliavamo, ne incoraggia a proseguire arditamente nella via intrapresa, ne eccita a studiare a procurar sempre nuovi miglioramenti. I nostri lettori sanno quanto poco noi promettiamo, quanto più invece sogliamo dare e mantenere: corrispondenze numerosissime, telegrammi quotidiani importanti, lavori originali, riviste d'ogni genere, notizie d'ogni sorta... pronte accertate; tutto ciò condito colla miglior forma conciliabile con un foglio quotidiano, tutto ciò collo scopo di render sempre bello ciò che è utile, piacevole ciò che è necessario a sapersi.

Ebbene, non ci fermeremo ancora, mireremo anche noi al nostro *excelsior!* quell'*excelsior* che per noi è un giornale degno di Torino e del Piemonte.

Nell'anno venturo molto migliorata sarà pure l'appendice romantica. Per noi sarebbe certo più facile, più comodo, anche men dispendioso procurarci solo e sempre traduzioni da romanzi stranieri. Ma se ciò non tralasceremo affatto per dare un'idea del meglio della letteratura romantica straniera, tuttavia la miglior parte dei nostri romanzi consterà pur sempre di lavori originali *scritti appositamente* pel nostro giornale.

Così ci sforziamo, per quanto sta in noi, ad aiutare ad estendere il campo della nostra letteratura italiana.

Già abbiamo in pronto un romanzo originale della **Luisa Saredo**:

LA PRIMA MOGLIE

scritto da quell'esimia autrice con quella felicità d'invenzione, ricchezza d'interesse, facilità di dettato, evidenza di scene vivaci e di begli episodii che l'hanno resa ormai uno de' più simpatici romanzieri moderni.

E prima daremo una traduzione d'un nuovo romanzetto di Bret-Harte intitolato:

THANKFUL BLOSSOM.

Storia americana del 1779

piena di delicatezza e improntata a quell'originalità che han fatto del Bret-Harte un autore veramente desideratissimo.

Il nuovo racconto comincierà proprio il primo giorno dell'anno, così i nuovi associati non avranno interruzioni di sorta.

Nè è qui tutto: tre altri romanzi, *originali* pur essi, di genere vario, di tre noti scrittori italiani che i nostri lettori già conoscono molto favorevolmente, fan pure capolino sul nostro tavolo e vorrebbero un cenno d'annuncio fin d'oggi.

Ma no, verranno a loro tempo.

I nostri lettori ed associati, i nostri amici vecchi e nuovi abbiano fiducia in noi: non se ne avranno a pentire.

Ed ora di nuovo e ancora: *Grazie e arrivederci.*

Che tempo farà in Gennaio? — I pronostici dell'abate di Valpurga sul mese di gennaio 1879 non sono guari consolanti. Eccoli:

Venti intermittenti, ma frequenti.

Venti forti l'8, il 10 ed il 14 in tutte le coste del Mediterraneo. Numerosi ancoraggi.

Sinistri marittimi da temersi specialmente sulle coste del Marocco, dell'Algeria, della Tunisia, come anche nel golfo di Biscaglia, nella Manica e nel mare del Nord.

Pioggie generali persistenti ed abbondanti all'ultimo quarto di luna, dal 18 al 22.

Venti variabilissimi e forti durante il corso di questo periodo che sarà uno dei più gravi della stagione, specialmente dal punto di vista delle pioggie pel centro d'Europa, la Svizzera, l'Italia superiore, la Germania e l'Austria in singolar modo. Venti violenti il 16, il 17 ed il 20.

Mari agitatissimi.

Altre nevicate in paesi di montagna.

Correnti e controcorrenti nell'Oceano, pericolosissime pelle navigazioni.

Nuovo periodo di eccezionali gravità all'apparire della nuova luna, dal 20 cioè al 30. Pioggie forti, venti impetuosi, mari agitati, oceano sconvolto, cattivo tempo dappertutto.

Il 28 venti impetuosissimo.

Fatto il totale si ha: mese eccessivamente piovoso e temibile per la navigazione. Brusche variazioni di temperatura. Umidità eccessiva durante la 2a quindicina. Stato sanitario pessimo ovunque...

E ci pare che basti!

Mancie e strenne. — Un assiduo lettore della *Gazzetta Piemontese* mentre appena il nostro articolo sulla *pulizia delle case* e sulle decime da pagarsi ai portinai, pubblicato in uno degli scorsi numeri, ci scrive per farci presenti le persecuzioni a cui va soggetto un povero diavolo alla fine dell'anno per quella cattiva abitudine delle strenne e delle mancie.

Un galantuomo per esempio ha risparmiato nell'anno parecchie lire per comperarsi nella cruda stagione un po' di legna, un po' di carbone da accendere la stufa; ebbene, arriva il capo d'anno e bisogna che faccia andare tutti i suoi risparmi per mancie e strenne al portinaio, al parrucchiere e barbiere, al garzoni del caffè, alla donna di servizio, allo spazzaturaio, alla lavandaia, senza contare la serva del vostro amico, il garzone del calzolaio, il fattorino della Posta, ecc.

Ma quando finiremo tutte queste vessazioni? dice il nostro lettore.

Quando la società lo crederà — rispondiamo noi...

Tassa di ricchezza mobile. — Questa la dedichiamo ai contribuenti.

In seguito a sentenza pronunziata dalla Corte di Cassazione di Roma, il Ministro delle finanze ha stabilito il principio che alle Commissioni locali per la ricchezza mobile spetta non solo il giudizio sulla entità dei redditi industriali e professionali, ma ancora quello sulla esistenza dei redditi medesimi.

Quanto denaro! — Diamo un piccolo cenno statistico sul movimento del denaro negli Istituti di emissione d'Italia al 31 ottobre 1878.

A quell'epoca gli Istituti di emissione avevano un capitale di L. 251,750 000 e con una riserva metallica di L. 128,698,496.

Il bilancio complessivo era di 2,108 563,887 lire e 43 cent., con un rapporto fra il capitale utile e il totale della circolazione, di uno a 2, 68, 9, ed un rapporto tra la riserva e il totale della circolazione di uno a 2, 64, 7.

Il valore dei loro biglietti consorziali è di L. 940,000,000 e quello dei biglietti proprii è di L. 651,435,845 50.

Gli sconti operati alla stessa data ascesero a lire 141,898,281 04 e le anticipazioni a lire 19,860,538 59.

C'è da far venire l'acquolina in bocca in mezzo a tutto questo denaro!

Le uova. — Dal 1° dicembre 1877 al 1° dicembre 1878, uscirono dalle nostre frontiere 1338 vagoni di uova; per cui calcolando che ciascun vagone ne contenga almeno 130 mila, si può ritenere che l'ammontare delle uova esportate in un anno sia stato in cifra rotonda di 180 milioni.

Calcolando ora che il prezzo medio approssimativo pagato al produttore sia stato di cent. 5 1/2 per ogni uovo, si ha che per questo capo sono entrati in Italia ben 9,900,000 lire.

E questo non è tutto, perchè l'esempio della casa Cirio fu imitato da altri negozianti, laonde calcolando che nello scorso anno siansi esportate un totale di 300 milioni di uova, prodotte nei diversi paesi d'Italia, si vedrà di leggieri a quale bel numero di milioncini si arrivi.

È desiderabile che i nostri contadini si adoperino in ogni modo ad accrescere la produzione di un prodotto così importante, migliorando specialmente l'alimentazione delle galline.

Le spiritate di Verzegnis. — Il fatto da noi narrato giorni sono sulle 20 donne *spiritate* di Verzegnis è purtroppo vero. Il prefetto di Udine, comm. Carletti, appena avuta notizia dello strano fenomeno ha spedito in quel paese uno speciale delegato per raccogliere più particolareggiate informazioni, dalle quali risulta che le affette dalla malattia sono più di 20, e di queste 12 dimorano a Chiaicis e 8 a Villa di Verzegnis. La maggior parte delle ammalate sono di età tra i 18 e i 25 anni; tre sole superano i 45; una ne ha appena 12. A Villa vi è pure un uomo affetto dalla mania.

Hanno ore tranquille nella giornata; ma ne hanno poi tre o quattro delle più stravaganti, nel corso delle quali parlano incoerentemente, indecentemente, ed accompagnano le parole con grida e gesti osceni che fanno maggior senso in persone che condussero sempre fin qui vita onesta.

Il male dunque è abbastanza grave, e pare che non si possa attribuire ad un semplice fenomeno d'isterismo, proveniente da cattiva alimentazione o da qualche altra cagione naturale. Si accresce invece il sospetto che vi sia stato chi abbia riscaldato, per mezzo delle paure della superstizione quelle ignare fantasie per favorire altri sconci morali e fors'anco materiali.

Del resto, qualunque siasi la causa della malattia, è opportuno pensare prontamente ai rimedii: ed a questo effetto furono spediti colà i dottori Franzolini e Chiap allo scopo di avere su tali fatti il responso della scienza medica, e prendere quindi i provvedimenti che fossero da quella consigliati.

Ancora naufragi. — Il mese di dicembre è, a quanto pare, il mese delle disgrazie.

Sono appena pochi giorni che da Genova ci spedivano notizie di naufragi di navi italiane avvenuti in lontani mari; ora ecco che alla lunga lista dei naufragati se ne aggiunge un altro, il bastimento *Aquila* colato a fondo nel Mar Rosso.

L'equipaggio fortunatamente è riuscito a salvarsi, tranne un individuo che si è annegato.

Questo bastimento stazzava 902 tonnellate, era stato costrutto nel cantiere dei fratelli Westermann a Sestri nell'anno 1869-70, e ne era armatore il sig. G. B. Lavarello.

L'*Aquila* fu dapprima un piroscafo destinato alla navigazione coll'America e poscia fu ridotta a veliero.

La peste bovina in Germania. — La *Gazzetta della Germania del Nord* del 16 corrente reca un avviso ufficiale della Cancelleria imperiale, il quale avverte che dal 5 dicembre in poi la peste bovina scoppiò in 24 località del distretto di Francoforte sull'Oder ed in tre località del distretto di Potsdam.

Ecco la numerazione degli animali ammalati o sospetti d'infezione che furono uccisi:

Nel distretto di Gumbinnen, 108 fra buoi e vacche; nel distretto di Francoforte sull'Oder, 416 fra buoi e vacche, 254 montoni ed 11 capre; nel distretto di Potsdam, 53 fra buoi e vacche e 8 montoni.

All'erta dunque e badiamo a non lasciar infettare anche le nostre stalle dal terribile morbo!

La sebastina. — Il sig. Palmajem, di Stoccolma, ha composto testè un nuovo prodotto esplodente, al quale ha messo il nome di *sebastina*, e la cui formola è la seguente:

Nitro-glicerina, 78 parti — carbone di legna, 14 — nitrato di potassa, 8 — totale 100.

Gli effetti di questo miscuglio, scrive il *Figaro*, sono formidabili, ma si può accrescere o diminuire a volontà la forza della nuova materia esplosiva, cambiando le proporzioni dei tre agenti che compongono la *sebastina*, che, assieme alla polvere pirica, al cotone fulminante, alla dinamite, alla nitroglicerina ed al picrato di potassa, viene ad accrescere i mezzi di distruzione di cui l'uomo può attualmente disporre.

Un nuovo libro di E. De Amicis. — Ci si annunzia che il nostro De Amicis, non ancora riposato de' suoi *Ricordi di Parigi*, già sta scrivendo un altro nuovo libro che avrà per titolo: *Cuore*.

Il simpatico scrittore, che ne' suoi lavori ha mostrato di mettercene tanto del cuore, saprà certamente parlarne molto bene.

Auguriamo a questo futuro volume la bella fortuna di tutti i precedenti.

Nuovo giornale. — A giorni vedrà la luce a Venezia un nuovo giornale intitolato: *La Posta*.

Si occuperà di politica, di lettere, di arti e di industrie e cercherà di portare ai suoi lettori sempre il bene e di perdere per via il male, prima che giunga al destino.

Si abbia vita lunga ed abbuonati a bizzeffe!

La Direzione della *Posta* si trova nello stabilimento tipografico di Gaetano Longo, S. Paternian, N. 4298, in piazza Manin a Venezia.

Giornale per le ricamatrici. — Ci si manda da Bologna un giornale pieno di iniziali e di geroglifici: *Il calligrafo delle ricamatrici*. Esce una volta al mese e si occupa d'arte, di calligrafia e di disegno.

Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa L. 1 20, a tutti coloro che trasmetteranno a Bologna (G. Beccari) un francobollo da cent. 20 per le spese postali.

Additiamo alle nostre gentili lettrici il nuovo periodico.

Ricordo del maestro Stefano Tempia. — *Sottoscrizioni.*

Nell'ultima lista di sottoscrizioni fu compresa per sbaglio l'offerta di L. 10 di un sig. N. N. il quale intendeva invece destinare tal somma a scopo di beneficenza; il totale della precedente lista rimane così ridotto a L. 900 »

Sacerdote avv. Zecut	»	2 »
Cav. Aribaldi Ghilini Ferdinando	»	5 »
Angela Gattinara Rossecio	»	5 »
Cav. Vicarj Stefano	»	5 »
Signora Consul vedova Cattaneo	»	5 »
Totale	L.	922 »

I primi veglioni alle Scribe. — Il carnevale ha cominciato a dar segno di vita la scorsa notte nella sala del teatro Scribe; ma se i veglioni *paré-masqués* della stagione somiglieranno a quello di ieri sera, povero carnevale!

Vi saranno state tutto al più una trentina di mascherine, di cui 7 od 8 degne di essere viste; le altre non francava proprio la spesa di guardarle; i ballerini poi, i giovinotti, non raggiungevano il centinaio.

Ma si sa, al primo ballo non si può mai ottenere un grande concorso ed una grande animazione. Aspettiamo a vedere gli altri.

Il teatro, al solito, bene addobbato.

Il M° e cav. Simondi dirigeva l'orchestra.

Teatri. — REGIO. — La seconda rappresentazione del *Mosè* è andata ieri sera molto meglio della prima. Gli artisti, viepiù rinfrancati nelle loro parti, hanno cantato con grande impegno e sono stati rimeritati di applausi.

Bene quindi le signore Mecocci e Gargano, i signori Vidal, Rota, i cori e l'orchestra.

Una parte del pubblico è però sempre imbronciata.

Nella prossima settimana andrà in iscena il gran ballo di Pratesi: *L'astro degli Afgan*, con musica del bravo maestro Marenco.

— GERBINO. — *La signora Caverlet*, di Augier, è comparsa ieri sera sulle scene del teatro di via del Soccorso, ed ha avuto buona accoglienza, ma non ha entusiasmato. La nuova commedia dell'illustre drammaturgo francese ha il torto di avere per argomento l'eterna quistione del divorzio, l'eterna tesi della donna resa infelice dall'uomo che le ha dato il suo nome, e dal quale, per deficienza delle leggi, non può separarsi per passare a nozze con un altro uomo che l'ha salvata dal disonore, che ha educato i suoi figli e che le ha sacrificato il suo avvenire.

La signora Caverlet però ha il pregio grandissimo di essere fatta bene, molto bene, e di essere specialmente interpretata da tre artistoni quali sono la signora Tessero-Guidone, Alamanno Morelli e Biagi, che hanno fatto delle tre rispettive parti di *Enrichetta Caverlet*, di *Merson* e del *signor Caverlet* tre vere creazioni. Il Morelli ha saputo trarre dalla parte di marito scroccone un effetto straordinario.

Gli altri esecutori, la signora Tessero-Mariotti ed i signori Privato, Mariotti e Masi, hanno fatto del loro meglio e sono stati applauditi qua e colà.

Dei quattro atti di cui si compone la commedia, i tre ultimi furono applauditi; il primo, l'atto di preparazione, fu quasi zittito.

Questa sera replica.

— TEATRI DI FUORI. — Segue la litania dei successi e fiaschi di Santo Stefano:

Al teatro Regio di Parma esito discreto il *Guarany* di Gomes, colla sig.a Garulli-Forno ed i signori Clodio, Caltagirone, Capriles e Valferro. — Al Comunale di Reggio Emilia fiasco il *Guarany*. — A Verona fiasco la *Forza del destino*. — Esito soddisfacente il *Faust* al Chiabrera di Savona. — Al Sociale di Como esito incerto l'*Africana*. — Al teatro Avvalorati di Livorno (Toscana) esito buono l'*Aida* colle signore Tati e Dory ed i signori Brunetti, De Anna e Calcaterra. — Al Concordi di Padova successo il *Guarany* colla signora Contarini ed i signori Caldani-Kuon, Ісаmat, Forti e Serbolini. — A Bergamo successo *I due Foscari* colla signora Pogliaghi ed i signori Adamo, Fallica, ecc.

Cronaca nera. — *Assassinio di un conciliatore.* — Scrivono i giornali di Mondovì che il sig. Lombardi Luigi, conciliatore nel comune di Lisio, la sera delli 24 corrente, mentre ritornava alla propria casa, passò presso l'abitazione di un tal B. Questi, che stava internamente spiando da un buco, esplose contro il malcapitato Lombardi un'arma da fuoco. Il colpo fu così ben assestato che il ferito cadde esanime.

L'assassino venne fermato dai conterrazzani e quindi consegnato ai RR. carabinieri, che lo tradussero a Bagnasco a disposizione di quel Pretore.

Il movente del criminoso fatto dicesi sia lo spirito di vendetta.

*** *Furto ad un senatore.* — La sera di Natale nei pressi di Treviso, a Dosson, nel locale della fattoria contigua al palazzo di villeggiatura del senatore Revedin, si scassinò lo scrigno e lo si alleggerì di circa 8000 lire. Furono eseguiti alcuni arresti.

*** **A Torino.**

Incendi. — Ieri sera, verso le 11, avvertivasi essere scoppiato il fuoco nella conceria Demarchi, posta in via Ponte delle Benne, nella casa Rabbi.

Accorsero sollecitì i pompieri colle più grosse trombe, guardie municipali, guardie di pubblica sicurezza e carabinieri che, gareggiando di zelo, tanto fecero che dopo un paio d'ore le fiamme erano spente. Però il soccorso, benchè prontissimo, non fu tanto efficace da impedire un danno di qualche migliaio di lire, undici o dodici, senza contare le spese che occorreranno per rifar i soffitti. Come siasi appreso il fuoco nel sottotetto ove erano raccolti fasci di corteccia di quercia, non fu possibile sapere. Proprietario ed industriale sono assicurati.

*** *Colpo di chiave.* — Ieri venne arrestato sul corso S. Massimo certo A. F., d'anni 21, per aver dato poco prima un potentissimo colpo di chiave sulla testa a certo G. F., col quale aveva litigato.

*** *Borseggio.* — Certo B. G. si divertiva ieri ad alleggerire le tasche dei fedeli che si trovavano nella chiesa di San Filippo. Sorpreso però da un agente che era colà in osservazione, venne arrestato.

*** *Caccia ai polli.* — Furono rubati ieri l'altro a notte dal pollaio di G. R. in Bertoulla 40 polli.

*** *Arrestati:* 6 per sospetti ed 1 per contravvenzione alla sorveglianza.

Necrologio. — È morto ad Alessandria (Piemonte) il maggior generale cav. Antonio Nava. Aveva 74 anni.

— A Napoli sono morti Alessandro Ecoffay, corrispondente del *Journal de Genève* e dell'*Indépendance Belge*, ed il maestro Claudio Conti, uno fra i più distinti maestri di canto napoletani.

— Da Firenze ci si annunzia la morte della signora Lotty Sharp, inglese, giovanissima consorte dell'illustre artista drammatico Tommaso Salvini.

CORRIERE DELLA SERA

28 dicembre.

TRATTATO DI COMMERCIO.

Il nuovo trattato di commercio coll'Austria-Ungheria è firmato. Ritiensi ch'esso sia il risultato di laboriosissime negoziazioni, e se non riuscirà a contentare assolutamente tutti gl'interessi, rappresenterà almeno una media sufficiente di vantaggi da soddisfarci.

Ora, si osserva che la già avvenuta rinnovazione delle nostre convenzioni coll'Inghilterra non impedisce che, andando in vigore il trattato coll'Austria, non abbia questo da servire tosto di base anche per quel paese. Se si fosse prorogato il trattato colla Svizzera, che è basato sul vecchio trattato francese, bisognava aspettarne la scadenza per mandare in vigore per la Svizzera il trattato austro-ungarico. Ma quel trattato non si è prorogato nè si prorogherà.

È quindi da ritenersi, che andando in vigore col 1° febbraio prossimo il trattato coll'Austria, per tutti gli altri Stati, che godono del diritto della nazione più favorita, verrà adottata la nostra tariffa generale, colle modificazioni che porterà detto trattato. La sola Francia ne sarebbe esclusa, ma si sta negoziando per trovare un *modus vivendi*.

NOTIZIE DA ROMA.

27 dicembre.

Associazioni politiche. — Il ministro Guardasigilli avrebbe diramato una circolare molto severa ai procuratori generali intorno alle Associazioni politiche, ordinando che vengano invigilate con solerzia, e che si promuovano procedimenti appena commettono qualche atto illegale, rispettando però sempre le leggi esistenti, le quali bastano a garantire l'ordine pubblico. — Anche il Ministero caduto intendeva *prevenire* in tal modo! Eppure... Basta, tiriamo innanzi.

— *Aumenti ai bilanci.* — Si annunzia che sinora i cinque Ministeri che introdussero variazioni di poca entità nei bilanci presentati dal Ministero Cairoli sono quelli dell'istruzione pubblica, degli esteri, dell'interno, della marina e dell'agricoltura. Però, gli aumenti per ora si limiterebbero in totale a trecentomila lire.

— *Scuola per gli agenti ferroviari.* — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, visto i buoni risultati dati dalla Scuola preparatoria per gli agenti ferroviari in Roma, ha deciso di rivolgersi alle diverse Società ferroviarie del Regno per invitarle a promuovere l'istituzione di altre scuole consimili nell'interesse del servizio pubblico e delle Società estere.

— *Istruzione tecnica.* — Il *Monitore Industriale Italiano* annunzia che sono allo studio dell'attuale Ministero parecchie modificazioni al regolamento ministeriale, col quale furono fissate le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Tra queste modificazioni è compresa quella di un nuovo riordinamento dell'istruzione tecnica, trattandosi di mettere sotto una sola direzione gli Istituti tecnici e le Scuole di arti e mestieri.

— *Segretari generali.* — Coll'accettazione definitiva del segretariato dell'istruzione per parte dell'on. Puccini, — accettazione avvenuta per amicizia personale all'on. Coppino, ma non politica, — tutti i Ministeri sarebbero ora provvisti di segretario generale, tranne quello della giustizia.

Per questo, l'on. Tajani avrebbe deciso di sospendere momentaneamente la nomina, riservandola dopo la riapertura della Camera.

— *Secondo libro del Codice penale.* — L'onor. Tajani sottoporrà di questi giorni al giudizio dei primi magistrati del Regno il secondo libro del Codice penale, già preparato da una autorevole Commissione sotto il Ministero Mancini. Avvalorato da questi nuovi suffragi, il secondo libro del Codice penale sarebbe presentato in gennaio alla Camera.

— *Imposta sui fabbricati.* — Dietro apposita disposizione impartita dal Ministero delle finanze, il giorno 16 corrente tutti gli agenti delle imposte trasmisero alle rispettive Intendenze di finanza i ruoli dei contribuenti all'imposta sui fabbricati.

I ruoli presentano in tante distinte categorie l'imposta erariale e le sovraimposte provinciale e comunale.

Complessivamente l'imposta sui fabbricati presenta fra imposta erariale e sovraimposte, provinciale e comunale un maggior reddito di quasi nove milioni.

Il prestito di Firenze.

Una notizia, che ci pare alquanto a sensation, avrebbe ricevuto da Vienna il giornale la *Venezia*, destinata ad *interessare* il pubblico, e più il nuovo Ministero, sulla questione economica di Firenze. La riportiamo per quel che può valere:

«I banchieri e finanzieri dell'Impero austro-ungherese, i quali sottoscrissero all'imprestito della città di Firenze emesso per mezzo della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi nel 1875, hanno inoltrato una collettiva rimostranza a quel Ministero degli esteri per l'avvenuta sospensione del pagamento degli interessi delle Obbligazioni, sospensioni ordinate dal R. commissario che ora regge il Municipio di Firenze. I reclamanti chiedono l'intervento del Governo imperiale, allegando la responsabilità morale del Governo italiano nelle sorti del prestito. Sappiamo altresì che il Ministero austro-ungarico condividendo le viste dei reclamanti, si dispone a fare i passi necessari in proposito verso il Gabinetto italiano in via diplomatica.»

CORRIERE DEL MATTINO

29 dicembre.

UN COMMISSARIO REGIO

all'Opera pia di San Paolo

Si fa correr la voce che il Governo, per non sapere intanto come cavarsene della crisi dell'Opera pia San Paolo e per acquistar tempo, voglia mandarvi un commissario regio.

Sebbene la storiella abbia molta verosimiglianza per chi conosce il nuovo Ministro dell'interno Depretis-*cunctator*, noi però non possiamo ancora aggiustarvi fede.

Vi furono forse al Monte di Pietà malversazioni o irregolarità da parte dei direttori scaduti o dimissionari?

Ed è ad un istituto di credito che, nonostante una passeggiera crisi amministrativa, pure è fiorente e gode la fiducia del pubblico; è a un tale istituto e in simili condizioni che si vuole mandare un commissario regio? A far che? a deteriorare forse il credito dell'istituto e a gettare la sfiducia nel pubblico?

Peggio poi se si considera che i direttori dell'istituto sono a metà di elezione del Municipio. Questo commissario regio verrebbe esso a recare tanto sfregio al nostro Municipio e ad esautorarne i rappresentanti? Non si potrebbe davvero immaginare arbitrio peggiore, spediente più pericoloso.

Per questo noi la voce che si fa correre non possiamo crederla che una delle solite storielle di cui in questi giorni ne furono inventate parecchie.

Chè se ciò mai accadesse, non finiremo di biasimare acerbamente l'inconsulto provvedimento.

NOTIZIE DA ROMA.

28 dicembre.

Movimento di prefetti. — Dovendosi provvedere alla nomina dei prefetti di Napoli e di Palermo, intorno ai quali non fu ancor deciso se saranno *politici* o *di carriera*, il Ministero dell'interno prepara un movimento nel personale dell'Amministrazione provinciale. Dicesi pertanto che il prefetto Bardesono passerebbe a Napoli, Caracciolo di Bella a Genova, Casalis a Firenze. Nulla però fu definitivamente stabilito. Il comm. Casalis sarebbe stato chiamato a Roma per conferire in proposito.

— *Il Ministro degli esteri.* — La nomina di un titolare a questo dicastero pare vorrà farsi aspettare ancora dell'altro. Assicurasi che l'on. Depretis voglia lasciare per ora le cose come sono, aspettando una *migliore* occasione per decidersi ad una tale nomina, cioè l'occasione di «altre possibili o inevitabili modificazioni ministeriali.

— *Non più Gabinetto.* — Il *Popolo Romano* annunzia che l'onor. Maranio, segretario generale del Ministero delle finanze, imitando l'esempio del ministro, non avrà neppure un Gabinetto! Egli ha chiamato come addetto al suo ufficio il cav. Farcari, caposezione alle imposte, ed un semplice segretario.

— *Smentita.* — Lo stesso foglio smentisce la notizia data dal *Piccolo* che la corazzata italiana *Varese*, la quale faceva il suo primo viaggio dopo escita dal cantiere, abbia dovuto tornare indietro per difetto della macchina. Essa invece ha fatto il viaggio felicemente ed è giunta in Levante dove ora trovasi.

— Anche l'*Avvenire* smentisce le voci corse circa la dimissione del generale Robilant da ambasciatore a Vienna, e del conte Menabrea, ambasciatore a Londra. Quest'ultimo, che era in congedo in Savoia, sarebbe già ripartito per Londra.

— *Convenzione commerciale.* — Fra le nuove stipulazioni nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria, ve n'ha una che dà facoltà anche ai cittadini italiani di esercitare il commercio girovago, ciò che prima era accordato ai soli Austriaci.

Quarto Congresso enologico.

Nel prossimo anno sarà tenuto in Roma il quarto Congresso enologico nazionale.

Il terzo Congresso fu tenuto testè a Firenze. Fu il seggio presidenziale di quell'assemblea che designava i nomi dei cospicui cittadini e funzionari pubblici che sono invitati a farsi promotori ed organizzatori del quarto Congresso in Roma.

Essi sono:
Il sindaco di Roma;
Il presidente del Comizio agrario;
Il principe Pallavicini;
Il cav. Augusto Fortuna;
Il principe Augusto Ruspoli;
Il conte Paolo di Campello.

Collegio di Pallanza.

Il Collegio elettorale di Pallanza è chiamato quanto prima ad eleggere il suo deputato per la dimissione dell'on. Cavallini, già rappresentante di quel Collegio.

Si presentano: come candidato di parte moderata il comm. Gioachino Imperatori, ispettore del Genio civile; come candidato del partito progressista il giovine avv. Cuzzi, sindaco di Suna e consigliere provinciale.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Parigi, 28. — Notizie private dalla frontiera della Catalogna assicurano che una banda di 400 uomini armati comparve a Labata, provincia di Barcellona.

Buenos-Ayres, 24. — Il postale *Nord America*, della Società Lavarello, è arrivato proveniente da Genova.

Il 16 corrente giunse il postale *Colombo*, della stessa Società.

Del mattino.

Vienna, 28. — La Camera dei Signori approvò la proroga della legge militare, il trattato di commercio colla Germania, e le misure commerciali provvisorie coll'Italia.

Il Ministro delle finanze espresse la convinzione che non sia lontano il tempo in cui si potrà ottenere il completo assestamento delle finanze austriache.

Londra, 28. — Il *Times* dice che l'Inghilterra deve domandare al futuro sovrano dell'Afganistan serie garanzie, ma fargli delle condizioni moderate.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Un tintore minacciante di uccidere l'Imperatore di Austria venne arrestato ad Altemburg.

Nuova York, 18. — Il tentativo di rivolta al Messico fu represso; 80 insorti vennero impiccati.

Il Console austriaco a Nuova Orleans si annegò.

Roma, 28. — La *Gazzetta ufficiale* annunzia che Rezasco venne incaricato temporaneamente delle funzioni di segretario generale al Ministero della pubblica istruzione.

Parigi, 29. — Un telegramma da Madrid smentisce il matrimonio della infanta del Pilar col figlio del principe di Joinville.

La Corte di cassazione respinse il ricorso di Moncasi.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* reca una circolare del Ministro del commercio alle Camere di commercio. Essa dice che il trattato di commercio coll'Italia, conchiuso il 27 corrente, entrerà in vigore il 1° febbraio 1879; ma l'accordo circa lo stato provvisorio durante il gennaio non essendo ancora stabilito, bisognerà, se quest'accordo non sarà conchiuso negli ultimi giorni dell'anno corrente, che la tariffa doganale generale si ponga in vigore, tanto in Austria-Ungheria che in Italia.

Budapest, 28. — Il giornale ufficioso *Ellenoer* dichiara prive di fondamento le voci che sia stato aumentato il numero degli agenti di polizia a Goedolloe, residenza imperiale, e che si facciano ricerche per impadronirsi di un socialista tedesco, denunziato alle Autorità austriache.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della Gazzetta Piemontese

Della sera.

PARIGI, 28, ore 9,50. — L'ottava Camera correzionale ha condannato i gerenti del *Patriote Niçois*, del *Réveil du Midi*, della *Indépendance du Midi*, del *Petit Rouannais* e del *Gavroche* a 15 giorni di carcere e 1000 franchi di multa e inserzione della sentenza in 6 giornali per diffamazione contro Paolo di Cassagnac.

ROMA, 28, ore 3,50. — La *Libertà* dice che l'attuale ministro delle finanze, senatore Magliani, è deciso a sostenere il suo progetto tendente a sostituire alla tassa del macinato quella di un dazio sulle farine.

— La *Capitale* invece, annunziando che il Ministero ha decisa l'accettazione dell'abolizione della tassa macinato, dice che il Gabinetto non è propenso alla attuazione della tassa sulle farine.

— Si dice che la nomina dell'onorevole Puccini a segretario generale del Ministero della pubblica istruzione non influirà sulla condotta dei dissidenti toscani alla Camera.

— Il ministro guardasigilli Tajani fa rientrare alle rispettive sedi gl'impiegati comandati al Ministero di grazia e giustizia.

Del mattino.

PARIGI, 28, ore 4,5 pom. — La *France* annuncia che nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi fu deciso di domandare al Bey di Tunisi una solenne soddisfazione.

Verrebbe fatta nelle acque della Goletta una dimostrazione con corazzate per ottenere dal Governo tunisino piene scuse, la destituzione dei funzionari colpevoli ed il rispetto dei diritti del conte di Sancy, a cui compete ancora per 90 anni il possesso di terre che il Bey voleva ritorgli.

PARIGI, 29, ore 9,50. — Nei circoli finanziari fa gran rumore la notizia che il giudice d'istruzione signor Bressolles sia stato incaricato d'istruire un processo contro i signori Soubeyran, Frémy e Lewiez, già direttori del Credito fondiario, ed accusati di aver distribuito dei dividendi fittizi agli azionisti del Credito agricolo nel 1875.

ROMA, 29, ore 10,45. — Il ministro di grazia e giustizia on. Taiani è sempre indisposto e non intervenne ieri al Consiglio dei ministri.

— La *Gazzetta Ufficiale* reca la nomina del prof. Gorresio a grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Il *Popolo Romano* afferma la presenza di vari prefetti a Roma ed attribuisce questo arrivo dei rappresentanti del Governo alla capitale non al movimento prefettizio che sarà ristretto, ma alla necessità di assumere informazioni sulle condizioni di alcune provincie affine di dare uno stabile indirizzo interno.

ROMA, 29, ore 10,45. — L'apertura del teatro Apollo è riuscita invece in complesso brillantissima.

I cori, l'orchestra ed il tenore si ebbero grandi applausi. L'opera d'apertura era l'*Africana*.

La famiglia **Allberti** profondamente commossa per le molte ed eloquenti dimostrazioni d'affetto ricevute nella dolorosa occasione della morte del compianto

Avv. **Agostino Allberti**

ringrazia vivamente quanti hanno preso tanta parte al profondo lutto, e prega coloro a cui non fosse pervenuto l'annunzio a volere scusare l'involontaria dimenticanza.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 28 dicembre 1878.

Torino	79	43	89	50	40
Milano	61	79	14	25	56
Venezia	33	70	4	30	74
Firenze	83	77	50	33	40
Roma	56	83	45	76	62
Napoli	74	28	9	31	69
Bari	24	18	68	33	13
Palermo	64	87	35	47	11

Necrologia, Meteorologia e Spettacoli

STATO CIVILE DI TORINO. — 28 *dicembre*.

Morti — Girardi Michele, d'anni 58, di Rubiana, carbonaio — Franceschini Luigi, id. 49, di Crema, fabbricante organi — Vigna Chiara nata Badoglio, id. 61, di Torino — Generi Carlotta nata Franco, id. 63, di Alrasca — Gravario Angela, id. 74, di Torino — Pastore Angela nata Mola, id. 69, di Cocconato — Lancina Luigia nata Getto, id. 45, di Ivrea, sarta — Cavassa Giovanni, id. 74, di Torino — Cibrario Marcellina nata Giordano, id. 72, di Lossolo — Gilardi Domenico, id. 70, di Torino — Borello Margherita, id. 90, di Savigliano — Magni Giuseppe, id. 79, di Brugherio — Calmano Anna nata Gallo, id. 37, di Torino, sigaraia — Antino Giuseppa nata Vittone, id. 58, di San Sebastiano — Rovetti Teresa nata Testa, id. 66, di Chivasso — Mo Giovanna, id. 60, di Orbassano — Garda Marietta nata Godino, id. 65, di Vigone — Rossi Massimo, id. 20, di Torino, tipografo — Cavallo Angela nata Vergnano, id. 86, di Baldissero — Cerutti Giuseppe, id. 84, di Villanova d'Asti — Più 4 minori d'anni 7 — *Totale 24, cioè a domicilio 13, negli ospedali 11, non residenti in questo comune 1.*

Nascite 22, cioè: maschi 9, femmine 13.

Matrimoni celebrati 6.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
28 dicembre 1878.

Ore	Altezza barom. in millim. a 0°	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	737,4	— 5,3	3,0	96	14° 27'	calma	ser. n.
9 a.	737,8	— 3,7	3,3	93	14° 26'	N d.	n. fitta
12 m.	737,5	— 2,7	3,6	94	14° 29'	E d.	ser. n.
3 p.	738,2	+ 0,0	4,5	94	14° 27'	calma	sereno
6 p.	737,8	— 0,4	4,0	87	14° 22'	SO d.	sereno
9 p.	739,3	— 1,5	3,7	86	14° 27'	SO d.	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima — 5,7 / Massima + 1,8

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte del 29 dicembre — 3,7

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 30 dicembre 1878.

Nascere del **SOLE**, 8 0 — Passaggio al meridiano, 0 22 — Tramonto, 4 44.

Nascere della **LUNA**, 11 16 mat. — Passaggio al meridiano, 5 33 sera. — Tramonto, —

Giorno della Luna 7°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del Ministero della marina

27 dicembre 1878.

Osservatorio di Moncalieri.

Ore 4 min. 50 pom.

Cielo coperto e piovoso. Mare agitato a Catania, al capo Spartivento, a Portoempedocle, nel canale d'Otranto e nel Tirreno centrale. Venti di sud forti in questi paraggi, vento forte di nord a Palmaria. Barometro sceso ancora da 4 a 7 mm.

Il tempo accenna soltanto qualche insignificante miglioramento.

P. F. DENZA.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 24 dicembre.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	0.5	—4.0	Roma	12.1	7.2
Firenze	6.8	1.8			

Spettacoli d'oggi

Regio, o. 8 (lettera a) — *Mosè*, opera.
Carignano, o. 8 — *I Mosca* — *Le avventure notturne*.
Vittorio, o. 8. — Esercizi ginnastici giapponesi.
Gerbino, o. 8. — *La signora Caverlet*.
Alfieri, o. 8. — *La figlia del Reggimento*, opera — *Carotin*, ballo.
Rossini, o. 8 — *Un grand'om*.
Balbo o. 8. — Compagnia equestre Guillaume.
Nazionale, o. 8. — *Mottino il bersagliere*.
D'Angennes, o. 8. —*L'assedio d'Alessandria*
S. Martiniano o. 7 3/4. — *Il Presepio.* — Tutti i giovedì recita di gala alle 3; tutte le domeniche e feste recita popolare alle 3.
Birraria e caffè della Germania. — Tutte le sere dalle 8 alle 10 1/2 concerto musicale.
Salone del Caffè Romano. — Dalle 7 1/2 alle 11 gran concerto musicale.
Gran Skating-Rink di Torino. — Dalle 9 alle 12 antim. e dalle 2 alle 5 pom.
Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Notizie Commerciali

Telegrammi Particolari Commerciali.

PARIGI (sera) dicembre		27	28
FARINE 8 marche pel corr. (1) L.		60 25	60 —
» per luglio e agosto	»	60 25	60 —
» 7bre e 8bre	»	60 75	60 50
» pei 5 mesi da gen.	»	61 —	61 —
ZUCCHERI saccarino 88/15 (2)	»	50 50	50 50
» » 7/9	»	56 50	56 75
» bianco 3	»	59 75	59 50
» raffinato scelto	»	139 —	139 —

LIVERPOOL, 28 dicembre (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10000 di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata 19,000.

Americani e Macelo in rialzo di 1/16.

HAVRE, 28 dicembre (sera).

COTONI — Vendite balle 3200.

Mercato fermo.

Luigiana disponibile Fr. 70.

Id. sotto carico Fr. 67.

CAFFÈ — Vendute sac. 2160.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 28 dicembre (sera).

FRUMENTI — Importazione quint. 25823

» — Vendite » —

Affari limitatissimi.

Mercato debole.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 ch.; tela perd.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Genova, 28 dicembre.

CAFFÈ. — Nulla possiamo dire dei mercati esteri, la maggior parte dei quali o rimasero chiusi o nulla operarono.

Da noi non ebbero luogo operazioni in conseguenza delle feste natalizie, e l'articolo rimane negletto.

Arrivarono da Londra nella settimana 558 sac., 277 da Liverpool e 2 da Marsiglia.

ZUCCHERO. — Le qualità gregge del nostro mercato proseguono calme senza operazioni di sorta.

Nei raffinati gli affari si riducono alle vendite della Raffineria Ligure-Lombarda, la quale vendette 2000 sacchi pronto da L. 127 a 127 25 i 100 chilo per vagone completo, e 2000 per consegna gennaio e febbraio al prezzo di lire 127 i 100 chilo.

Arrivarono nell'ottava 5000 sacchi da Amburgo, 851 da Marsiglia, 1588 da Liverpool, 1000 da Glasgow e 100 da Alessandria.

METALLI. — Il mercato in questa ottava fu molto calmo, però la tendenza non ci presenta alcun cambiamento seguitando la debolezza. I ferri nazionali ed inglesi come pure le bande stagnate ebbero richieste limitate; così pure fu nel rame e nello stagno. Nel piombo nazionale abbiamo buona domanda stante la debolezza dei prezzi, praticando per la marca Pertusola da L. 45 a 45 50 per 100 chilo, per partite, franco vagone.

PETROLIO. — I mercati principali di Nuova York e Filadelfia sono inattivi; i corsi però si mantengono stazionari: sui mercati di consumo si vanno liquidando le consegne dei contratti fatti anteriormente e le operazioni sono attualmente limitate anche da noi.

Non conosciamo perciò vendite rilevanti, fatta eccezione di poche migliaia di casse e poche centinaia di barili ai prezzi di chiusura della precedente, cioè:

Pensylvania S. W. L. 28 i barili a 28 le casse, schiavo dazio; L. 64 50 a 65 i barili e L. 60 50 a 61 le casse sdaziato vagone.

La settimana ventura daremo il deposito a tutto il 31 dicembre corrente anno, che malgrado i forti arrivi nel mese si è assai alleggerito per le spedizioni fatte per via di mare.

GRANI. — Affari nulli a seguito delle feste.

Arrivi della settimana ett. 80,500.

GRANONI. — Senza affari.

CUOI. — Operazioni molto limitate in conseguenza delle feste natalizie. Si vendettero in tutto 4200 cuoi.

Arrivarono nell'ottava 800 pelli salate da Amburgo, 67 balle, 288 fardi e 854 pelli da Londra, 184 balle da Marsiglia, 27 fardi da Bordeaux e 106 pelli da Liverpool.

Torino, 28 dicembre.

Come sempre succede, e per una ragione facile a comprendersi, i mercati furono in quest'ottava approvigionatissimi, tanto che, non ostante i maggiori bisogni dei consumatori, subirono i foraggi una diminuzione nei prezzi che già facevano l'ottava scorsa; i grossi contratti finora non si risentirono di queste oscillazioni, non vendendo i produttori che per bisogni urgenti e giornalieri; ma perdurando le cose, una reazione si manifesterà pure nei contratti di entità a totale beneficio degli acquisitori.

La paglia non subì la sorte del fieno per causa del tempo, che seguitando ad essere cattivo e contrario alla buona conservazione di quella esposta alle intemperie, ne mantiene il prezzo, se non elevato, meno avvilito che negli scorsi mesi, con tendenza a migliorarne ancora la situazione.

Fieno	quint.	da L. 9 50	a L. 10 50
Paglia	»	da » 4 50	a » 6 —

Vicende campestri. — Un proverbio, che credo piemontese, dice: la neve dicembrina con tre mesi confina; e pur troppo pare che voglia, detto adagio, ricevere conferma: un bianco ammanto seguita a coprire la natura e specialmente i prati, che noi avremmo, più che il resto, bisogno di avere scoperti per seguitare le interrotte operazioni di letamamento.

È ben vero che qualcuno, poco badando alla neve, e *forse* per evitarsi il carreggio in cascina di carissimi conci, li spande egualmente sulla neve; ma che questa sia buona regola d'agricoltura, ne dubito, e per esperienza so che il prato non è poi riconoscente a questo trattamento che qualcuno gli usa.

BORSA DI GENOVA. — 28 dicembre.

Rendita Italiana	84 12 cont. — 84 15	f.m.
Azioni Banca Nazionale	2064 —	f.m.
» Credito Mobiliare Italiano	707 —	f.m.
» Regia Tabacchi	— —	
» Ferr. Meridionali	350 —	f.m.

Francia lettera 110 10 — denaro 110 00
Londra vista 27 94 — danaro 27 90.
Marenghi da 22 03 a 22 04 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 28 dicembre.

Rendita Italiana 5 0/0 contanti	84 12 1/2
Rendita Italiana f.m.	84 40
Prestito Nazionale 1866 completo	20 90
Prestito Nazionale 1866 stallonato	18 80
Azioni Banca Nazionale	2065 —
Id. Banca Lombarda	614 —
Id. Cotonificio Cantoni	155 —
Id. Lanificio Rossi	910 —
Id. Linificio e Canap. Nazionale	208 —
Id. Regia Tabacchi	842 —
Id. Ferrovie Meridionali	362 —
Id. Società Ceramica	215 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	261 —
Id. Ferr. Sarde Serie A	259 —
Id. Ferr. Sarde Serie B	262 —
Id. Ferr. Alta Italia	269 —
Id. Regia Tabacchi	377 —
Id. Beni Demaniali	558 —
Id. Pontebbano	403 —
Soni Ferr. Meridionali	687 —
Francia a vista, meno 3 0/0	110 — a 110 15
Svizzera a vista, meno 4 1/2	110 — a 110 15
Londra a tre mesi e 6	27 50 a 27 64
Francoforte a tre mesi, e 5	134 1/2 a 134 3/4
Vienna a tre mesi, e 4 1/2	233 — a — —
Oro	22 02

FIRENZE,	27	28
Rendita 5 0/0	84 10	84 07 1/2
Rendita dal 1° luglio 1878	— —	— —
Oro lettera	22 04	22 —
Londra lettera	27 60	27 56
Cambio su Parigi	110 25	110 20
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	840 —	840 —
Banca Nazionale	2065 —	2055 —
Azioni Ferrovie Meridionali	350 50	350 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	656 —
Credito Mobiliare	706 —	707 —
Italo-Germaniche	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

PARIGI,	27	28
3 0/0 Francese ammortizzabile	79 80	79 77
3 p. 0/0 Francese	75 50	75 52
5 p. 0/0 Id.	113 —	112 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	76 07	76 20
Ferrovie Austriache	— —	— —
Ferrovie Lombardo-Venete	151 —	151 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	143 —	243 —
Azioni Ferrovie Romane	73 —	74 —
Obblig. Lombarde	243 —	243 —
Obblig. Romane	250 —	250 —
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 33	25 33
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 3/8
Consolidati Inglesi	94 11/16	94 15/16
VIENNA,	27	28
Mobiliare	222 40	221 50
Lombarde	68 50	68 —
Banca Anglo-Austriaca	97 50	98 50
Austriache	254 50	254 50
Banca Nazionale	787 —	782 —
Napoleoni d'oro	9 35	9 35 5
Argento in banconote	100 10	100 —
Cambio su Parigi	46 45	46 45
Cambio su Londra	117 10	117 15
Rendita Austriaca	63 —	62 90
Rendita in carta	61 57	61 77
Unionbank	67 50	67 50
Rendita Austriaca nuova	72 95	72 90
BERLINO,	27	28
Mobiliare	384 —	383 50
Austriache	449 50	441 —
Lombarde	119 —	119 —
Cambio su Londra	20 37 5	20 37 5
Rendita Italiana	74 30	74 40
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Regia Tabacchi	102 80	— —
Rendita Turca	11 75	11 70
LONDRA,	27	28
Consolidato Inglese	94 5/8	94 7/8
Rendita Italiana	75 —	75 1/8
Spagnuolo	14 1/4	14 1/4
Turco	11 1/2	11 1/2
Egiziano del 1868	50 1/8	51 1/8
Egiziano del 1876	52 1/4	52 3/4

BORSINO.

Torino, 28 dicembre (ore 5 pom.).

Si avvicina la fine del mese e con esso l'annata, per cui non si può sperare a grandi variazioni.

Parigi in apertura manteneva i prezzi del Boulevard di ieri circa. Il Cons. inglese in sostegno di 1/16, cioè 94 13/16. Gli affari però sempre molto limitati, ciò che si verifica su tutte le piazze.

Da noi si era deboli in principio della riunione a 84 12 1/2, ma si chiuse in maggior sostegno a 84 17 1/2.

La chiusura di Parigi al momento che scriviamo non ci è ancora pervenuta.

Stagionatura delle Sete di Torino.

Bollettino del 27 dicembre 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	5	479 98
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	5	479 98
	Tot. nei mese a oggi	115	

Da affittare al presente

per causa d'ingrandimento

un **Magazzino** vuoto nella Galleria Subalpina.

Dirigersi a Leonzio Beltramo, Galleria Natta. 0737

Da affittare al presente

Bottega e retro con o senza mobili. Via San Filippo, 28. 2989

ARTICOLI UTILI

Fantasie e Giocattoli ultime novità in grande assortimento.

Prezzi limitatissimi

CARLO MANFREDI,

Via Finanze, 3 e 5, *Torino*. 2934

Nuovo

INCHIOSTRO PER TAMPONE

senz'olio, colla proprietà di non ingrassare i timbri ed i tamponi.

Flacon grande L. 1 75, piccolo L. 1. Sconto ai grossisti.

Presso l'*Agenzia Galvagno*, Piazza Castello, 17, Torino. 2884

Carlo Manfredi

Via Finanze - 3 e 5

TORINO

Biglietti di Visita

Massima Perfezione (1)

CARATTERI SPECIALI DI FANTASIA

QUADRIGLIÉ SCOZZESI - Novità 1879	Il cento L. 4
AVORIO TRASPARENTE - MAT POINTILLÉ - LEGNO - HIGH-LIFE, ecc.	» 6
BRISTOL INGLESE Extrafino	» 3
BRISTOL Fino	» 2
LUTTO Bristol Inglese Extra	» 5
LUTTO-MEDIO » »	» 3
BUSTE per Biglietti di Visita	» 0 80
» » » Lutto	» 1 00
BIGLIETTI IN LITOGRAFIA - Incisi da valenti Artisti -	» 4

Ad ogni commissione

Graziosi Regali

Fuori di Torino pronta spedizione franchi di posta senza aumento di spesa.

1 - Eseguiti con nuove Macchine premiate all'Esposizione di Parigi, 1878.

Incanto mobili

Sabato 28 corrente, ore solite, in un alloggio in via Siccardi, 1, angolo Doragrossa, si venderanno ai pubblici incanti tutti i mobili ed oggetti arredanti il medesimo, di cui un piano-cilindro. 2975

EAU FIGARO

premiata con Medaglia d'oro

Senza preparazione alcuna. Capelli e Barba ridonati a primitivo colore.

Tintura pr.a Lire 5 50.
» in 2 giorni L. 6.
» istantanea L. 6.

Società d'Igiene française, 1, B. de Bon-Nouvelle, *Paris*.

Agenti generali per l'Italia, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo S. Paolo, Milano.

Vendita in Torino presso G. Cariano, profumiere. 2659

RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868

EAU DES FÉES

L'sola ammessa all' Esposizione del 1867

Grande Diploma di Merito a Vienna 1873.

Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.

CREMA E POLVERE DELLE FATE

Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

Mme SARAH FÉLIX

43, *Rue Richer, Paris.*

Deposito in Milano da A. MANZONI e C. 1998

LA SALUTE PUBBLICA

è prima legge.

Le più inveterate e maligne Tossi, quella dei bimbi, detta asinina, le infiammazioni di petto; l'asma, il catarro, il mal di gola, bronchiti, ecc., si guariscono col **Sciroppo** (detto anticamente di melone) e **Pastiglie Galvagno.** — La bottiglia grande L. 4, la piccola L. 2 50. — Scatole pastiglie da L. 1 50 e 2 50. Fabbrica in **Torino**, Piazza Castello, 17.

Si trova presso le principali farmacie del Regno. 2869

RAPPRESENTANZA ENOLOGICA ITALIANA

3, via Accademia Albertina, Torino, 3

DEPOSITO E VENDITA PER CONTO DEI PRODUTTORI

La migliore Strenna si ha per L. 22,

cioè una cassa di 12 bottiglie dei migliori Vini Italiani.

1 Bott. **Capri** bianco	1870	1 Bott. **Quinto Valpantena** rosso	1874
1 » **Garganego** »	1874	1 » **Lacrima Christi** rosso	1871
1 » **Brachetto** rosso	1876	1 » **Moscato Lipari** bianco	1871
1 » **Roascio** »	1875	1 » **Pompei**	1873
1 » **Brolio** »	1874	1 » **Marsala** extra	1870
1 » **Ghemme** »	1874		
1 » **Lessona** »	1876		

Si spedisce per ogni parte contro vaglia postale anticipato.

VINI SCELTI VECCHI E NUOVI DA PASTO

delle tenute di S. E. il Barone RICASOLI, Comm. Avv. T. VILLA, CIANFANELLI, Conte CHAVANNE, Marchese IMPERIALI, L. PANE, ecc., da L. 22, 25, 27 ed oltre il 1[2 ett. a domicilio.

VINI VERI DEL CHIANTI

delle fattorie di S. E. il Barone RICASOLI e CIANFANELLI.

Rufina scelto . . . L. 1 40
Chianti sceltissimo, . » 1 90
Chianti vecchio . . . » 2 15
Brolio vecchio . . . » 2 25

Il fiasco grande, vetro compreso.

Si spediscono per ogni parte, in cesti da 24 fiaschi con 0 10 di sconto per ogni fiasco imballaggio compreso. A. 6

VENDITA A PARTITO PRIVATO

ad instanza delli sindaci della fallita di Pietro Musso, già capo-mastro impresario in questa città, dei seguenti stabili

IN TORINO:

1° Stabile in piazza Bodoni, già antico giardino dei Ripari, con case in costruzione, della superficie di metri quadrati 840 circa;

2° Casa in via Principe Tommaso, N. 19, del reddito lordo di circa lire 5200;

3° Terrone, case, tettoie, magazzini, fornace alla Cascina denominata OLLA in regione Valtorta, Borgo S. Salvatore, della superficie di circa metri quadrati 16,100;

4° Terreno fabbricabile, della superficie di circa 12,000 metri quadrati, diviso in varii lotti, con casotti entrostanti, in regione Valtorta, vicino all'Ergastolo, intersecato da sei vie, con cava di sabbia, ghiaia ghiaiola.

IN CASELETTE:

5° Casa di campagna con cappella e giardino cinto da muro.

Per gli schiarimenti opportuni e trattative dirigersi al consindaco della fallita signor Bodoni Felice, via Roma, N. 27, piano 1°, Torino. 2948

Banca Industriale Subalpina.

Il pagamento degli interessi per l'annata 1878 sulle Azioni Banca Industriale Subalpina si effettuerà cominciando dal 2 gennaio 1879 in L. 6 25 per Azione e contro rilascio del vaglia N. 9, presso i rispettivi Ufficii della Banca:

In TORINO, piazza Castello, N. 25, casa propria;
In FIRENZE, via Ricasoli, N. 8,

LA DIREZIONE.

2948

G. B. MONTI E C.

SUCCESSORI DUCA A. LITTA E COMPAGNIA

Nuovo Calorifero tutto ghisa a dilatazione libera e congiunzioni a bagno di sabbia con rivestimento in terra refrattaria.

Apparecchio economizzatore del combustibile.

Forni a Ruota in ferro per soffocazione e stagionatura dei bozzoli.

Sistema privelegiato COCHARD per la ventilazione delle filande con completa estrazione della fumana.

Essiccatoi ed asciugatoi per qualsiasi prodotto industriale.

Termosifoni per serre — Apparecchi per bagni.

Lavori garantiti ed a prezzi moderati.

TORINO, VIA MADAMA CRISTINA, 22.

G. AVIGDOR e FIGLI hanno trasferito il loro Magazzino di Stoffe per mobili, Cortine e Tappeti in via Lagrange, N. 6, palazzo dell'Accademia Filarmonica, Torino. 2836

Occasione favorevole

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala, in bariletti e bottiglie, Barolo, Barbera, THE. — Presso la drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, Torino. 0729

Il Seme cellulare

a bozzolo giallo della **Ditta Hilarion, Meynard e C.**, di **Valréas**, tanto apprezzato nell'ultima campagna serica, trovasi vendibile presso **G. Collino** via S. Francesco da Paola, 11, Torino. Per vendite di qualche entità, facilitazioni a convenirsi. Le domande si ricevono pure dal signor **Licia Ferdinando** piazzetta Lagrange, 2. 2986

SOCIETÀ

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

La Società possiede nella Provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale che è disposta di concedere:

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media di L. 60 per ettaro ed anno, cioè:

L. 22 81 per ogni giornata di Piemonte.
» 8 91 per ogni pertica milanese.
» 6 63 per ogni staia di Ferrara (1[6 di biolca).
» 12 48 per ogni tornatura di Bologna.
» 23 18 per ogni campo di Padova.

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi, alle condizioni solite e di cui nel vigente Codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto viene diviso per 2[3 a favore del mezzadro, ed 1[3 alla Società.

C) In enfiteusi, a condizioni da convenirsi.

La Società è pur disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 85 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa:

In Torino, via Bogino, N. 2.
In Ferrara, via Palestro, N. 61. 2779

PELLICCIERIE

CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO

Via Doragrossa, N. 4, piano 1°, Torino

Fabbricanti pellicciai di S. S. R. M. e Real Famiglia

PREMIATI

con 14 medaglie alle primarie Esposizioni

GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCERIE CONFEZIONATE

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Stabilimento di Coniglicoltura al Martinetto.

Vendita e compra di Conigli. 2751

NUOVA CALZOLERIA UNIVERSALE

di ROBIOLIO FRANCESCO

Calzature pronte in tutti i generi. Commissioni su misura. Prontezza e precisione. Merce scelta. Concorrenza impossibile. — PREZZO FISSO.

TORINO, angolo via Barbaroux S. Maurizio. A. 1

Assortimento calzature di lusso in tutti i generi per

REGALI

Giornale Economico Finanziario

1879 — ANNO III

LA FINANZA

RIVISTA DELLA BORSA, DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

esce ogni giovedì

Pubblica tutte le Estrazioni ufficiali Nazionali ed Estere. — Contiene *articoli di economia politica, informazioni* sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. — *Fa gratuitamente* per gli abbonati la verifica delle estrazioni, gl'incassi di premii e *coupons*.

Gli abbonati riceveranno *gratis* l'**Annuario Generale Finanziario.**

L'abbonamento è fissato a sole L. 3 50

per tutto il Regno.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale in MILANO, via Bigli, N. 1, e presso tutti gli Uffici postali.

In TORINO, presso i signori fratelli **Fubini**, cambiavalute. 2668

Rappresentanza Enologica Torinese

5, via Lagrange, 5

Vendita di Vini vecchi e nuovi da pasto. Vini in bottiglie dei signori fratelli GANCIA di Canelli e dei migliori produttori piemontesi. Vino Chianti della rinomata Casa di Firenze Luigi Laborel Melini, L. 2 il fiasco compreso

Offre per Strenna

una Cassa Vino di 12 bottiglie per L. 20.

1 Bottiglia Champagne	1 Bott. Moscato uso Champagne
1 » Barolo	1 » Barbera
1 » Moscato Canelli	1 » Passaretta
1 » Brachetto	1 » Nebiolo
1 » Malvasia	1 » Tokai
1 » Grignolino	1 » Vermouth.

Si spedisce per ogni parte dietro vaglia postale anticipato. 2965

Vino bianco di Canelli in fusti da litri 30 a 50.

Magazzino Drapperie, Lanerie, Telerie

CARLO STREGLIO

Via Milano e piccoli Portici e Piazza del Palazzo di Città

PREZZI RIDOTTI DI LIQUIDAZIONE

NOVITÀ PER DONNA — NOVITÀ PER UOMO

Poppelines pura lana, da L. 1 50 a L. 3 — il metro
Matteiacès » » » 1 — » 2 — »
Beiges pura lana.
Drap croisée.
Alpakas neri e colorati da » 0 95 » 3 50 »
Sete nere colorate.
Merinos neri e colorati da » 2 — » 5 — »
Articoli di novità.
Matteiacès per Paletot da Donna.
Pilot neri id. id. da L. 7 in più.
Grande assortimento di Scialli *tartans* per strenne da L. 7 a 15
Manicotti a L. 1.
Sottane bianche e colorate.

Drapperie estere e nazionali.

Cheviot per punck da . . . L. 6 a L. 25 al metro.
Novità per vestimento completo da » 7 a » 20 »
Flanelle per camicie.

CONFEZIONE SU MISURA PER UOMO E PER DONNA

UNICA FABBRICA NAZIONALE

premiata e privilegiata per

MACCHINE DA CUCIRE

di L. MESTRALLET

nel R. Albergo di Virtù

angolo Piazza Carlo Emanuele II, e via Soccorso, 2.

Fabbrica speciale di Macchine a piegare in diversi modelli e prezzi, servibili per ogni qualità desiderabile di pieghe e stoffe con riscaldamento a gas a volontà. Dette macchine funzionano regolarmente tutti i giorni e si prende commissioni di qualsiasi lavoro in pieghe per sarte e grossisti.

Macchine speciali per calzolai e sellai a filo impeciato, a spago fortissimo ed a vite metallica.

Macchine a mano e a piede, a partire da L. 30 a L. 2000.

Si fanno macchine a cucire speciali per qualsiasi genere di lavoro dietro commissione diretta, con tutte le garanzie desiderabili tanto per la solidità del lavoro come per la puntualità d'esecuzione. [illegible]

Agenzia D. MONDO

Torino, via dell'Ospedale, N. 5.

PRESEPI Figure in legno ed in carta pesta verniciate e drappate di varie forme, dimensione e prezzo. — **Bambini in cera**, veri modelli. — Copioso assortimento di **Capanne**.

GIOCATTOLI di ogni qualità ed in quantità immensa. — ***Prezzi limitatissimi.*** 2862

GRANULI D'ARSENIATO D'ORO

del dottor ADDISON.

Ricostituenti per eccellenza. Superiori al ferro nella clorosi e nell'anemia. Sovrani contro le malattie nervose. Rimedio efficacissimo nelle malattie dei polmoni. Guarigione infallibile nelle malattie della pelle, delle ulceri e del lupus. — **Lire 6 al flacone.**

Esigere sopra ogni flacone la qui unita firma

Farmacia Thompson e Ca, Broadway Street, Nuova-York. A Torino, farmacia TARICCO, Piazza San Carlo. 2940

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

GRAINS de Santé du docteur FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la stitichezza, l'emicrania, li stordimenti, le congestioni, ecc., ecc. — Dose ordinaria 1, 2 a 3 grani. Esigere li veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori e colla segnatura *A. Rouvière* in rosso. Prezzo L. 1,50 la mezza scatola (50 grani); L. 3 la scatola intera (150 grani).

Parigi: Farmacia **LEROY**, rue Neuve-St-Augustin, 42. — *Milano*: presso **A. MANZONI e C**, Via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO cav. FRANCESCO, CERRUTI, A. TORRE e BONZANI. 2760

Farmacia Giordano

Via Roma, N. 17, Torino

Sciroppo d'Elicina **infallibile contro la tosse;** flacon da L. 2 e 3.

Elatina vera distillata e concentrata: bottiglie da L. 2 e 1 50.

Capsule e liquore Guyot e Gulliot da L. 2 50 e 3 50.

Sciroppo e Pastiglie di catrame alla codeina; scatole e flaconi da L. 2 50 e 1 50.

Ferro dializzato Bravais; flaconi da L. 3 50 a 5. 2876

ANGELIN DESNOIX e C. FARMACISTI

17, *Rue Vieille du Temple, Paris.*

L'EUFORBIO

Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e della gola, le tossi, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite acuta o cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., in Torino nelle farmacie TARICCO, CENTRALE e TORRE. 2807

Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute di molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, sia per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le cattive digestioni o debolezze di ventricolo. L. 4 e 2.

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa Taricco. 29

Olio Fegato di Merluzzo

VERO DI TERRANUOVA

Quest'olio, che proviene direttamente dai banchi di Terranuova, è garantito, dietro accurata analisi, contenere tutte le sue proprietà medicamentose, e viene raccomandato di continuo dai più distinti medici.

Bottiglie da L. 2 e 4.

Trovasi pure quello dei dottori Jongh ed Hogg, e preparasi con somma diligenza quello ferruginoso in bottiglie da L. 2, 3 e 5. — Presso **R. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, via Roma, 17. 2569

DENTISTA DI PARIGI

Via Po, N. 44, piano primo

Impiombatura e ripulitura dei denti

Denti finti a **5, 10, 15, 20** lire

senza molle nè *crochets*, guarentiti per 15 anni.

A richiesta si reca a domicilio. 2898

SILPHIUM

Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, il *Silphium* si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e Usura delle corde Vocali, ecc., ecc.**

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie*.

DERODE & DEFFÈS, Fien, rue Brenot, 3, Parigi

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e Co**, *Milano*.

INVIO GRATIS DELL' ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Vendita in Torino presso le farmacie **Taricco, Centrale Torre e Barberis**, via Doragrossa 19 e 21. 1820

Torino — Tip. Roux e Favale.